



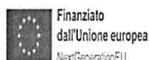
Ministero dell'Istruzione e

Istituto Omnicomprensivo Valboite

Via Dei campi 2 - 32043 Cortina D'Ampezzo - Tel. 0436.2638 - BLIS003003 - C.F. 81002530251 - C.U. UF93Y5
blis003003@istruzione.it www.polovalboite.edu.it blis003003@pec.istruzione.it



FUTURA LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO D'EMERGENZA

**La presente procedura si applica
all'Istituto Omnicomprensivo Valboite
di Cortina d'Ampezzo**

Via del Parco, 32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
tel. 0436-2638 fax 0436 868006 e-mail blis003003@istruzione.it
www.polovalboite.it

Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Liceo Artistico Statale

Liceo Scienze Applicate

Istituto Tecnico Economico

Liceo Classico sede di San Vito di Cadore

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Paolo Lamon

Il R.S.P.P

Dott. Alessandro Laschi

PREMESSA

In caso del verificarsi di una situazione di emergenza, la massima priorità deve essere data a salvare la vita umana e, nell'ordine, a salvaguardare l'ambiente ed i beni materiali.

Il presente documento mira a determinare procedure uniformi in tutte le scuole dell'Istituto e a conseguire i seguenti obiettivi:

- a. affrontare le situazioni di emergenza sul nascere per contenere gli effetti e ripristinare al più presto le condizioni preesistenti di normalità;
- b. prevenire l'insorgere di ulteriori incidenti eventualmente derivanti dalla situazione critica d'origine;
- c. pianificare le procedure atte a proteggere le persone all'interno della scuola e nelle sue pertinenze;
- d. prevenire o limitare i danni all'ambiente e alla struttura dell'edificio;
- e. attuare misure tecniche ed organizzative al fine di isolare e bonificare l'area interessata dalla situazione critica;
- f. garantire il coordinamento tra gli Addetti interni ed i Servizi di Emergenza esterni;
- g. ripristinare nel più breve tempo possibile le attività ordinarie.

Il presente documento sarà portato a conoscenza di tutto il personale interno alla Istituzione Scolastica, docente e non docente, del personale supplente, dei fornitori, degli esperti che intervengono nei progetti didattici e delle famiglie degli alunni.

In eccedenza rispetto a quanto previsto dal D.M. 16.08.1992, si effettueranno nel corso di ogni anno almeno due prove di evacuazione simulando la presenza di un incendio o di un terremoto.

1. COMPORTAMENTO DELL'UOMO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA

In ogni edificio nel quale si registra un'alta concentrazione di persone, all'insorgere di una situazione di emergenza è oltremodo deleterio se si instaura un comportamento di panico fra le persone. Ciò determina, infatti, un difficile controllo della situazione che può determinare un aggravante nella situazione già di per sé delicata, in quanto il panico fa reagire le persone in modo irrazionale e non controllato.

Questi comportamenti si possono evitare se esiste un piano di emergenza per fronteggiare le situazioni di criticità. La sua conoscenza da parte di tutte le persone che si trovano all'interno dell'edificio è fondamentale in quanto:

- consente a tutti di saper cosa fare in determinate situazioni di emergenza;
- induce un comportamento sufficientemente auto controllato mediante l'attivazione di procedure corrette;
- permette di controllare la propria emotività, reagendo ad una eventuale eccitazione collettiva.

Un comportamento corretto, frutto di costanti e monitorate prove di evacuazione di diverse tipologie di emergenze, riduce i rischi e facilita il raggiungimento delle zone di sicurezza esterne.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento definisce il PIANO DI EMERGENZE per le scuole dell'Istituto e contiene le procedure che il personale docente, non docente e coloro che a diverso titolo (personale supplente, genitori, fornitori, esperti per l'attuazione di progetti didattici ecc.) siano presenti a scuola all'insorgere di una criticità dovranno scrupolosamente seguire.

3. ORGANIGRAMMA

Il Servizio di Emergenza Antincendio viene gestito con il seguente organigramma:

- DIRIGENTE SCOLASTICO**
- COORDINATORI DI PLESSO**
- RESP. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**
- RLS**
- ADDETTI ANTINCENDIO (elenchi in Allegato)**
- ADDETTI PRIMO SOCCORSO (elenco allegato)**

Il Dirigente Scolastico i Coordinatori di Plesso, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sono i preposti alla stesura e alle procedure per l'Emergenza Antincendio e successive revisioni secondo le norme vigenti ed eventuali aggiornamenti normativi.

Durante l'orario di attività scolastica, la squadra antincendio è mediamente formata da una o più persone

in orario di servizio

Il coordinamento delle attività informative, formative e addestramento degli Addetti Antincendio è affidato al Ds

4. OBIETTIVI PRIMARI

- Salvaguardare l'incolumità delle persone ;**
- Proteggere i beni materiali (impianti, macchinari e fabbricati);**
- Tutelare l'ambiente**

5. OBIETTIVI DERIVATI

- Interrompere o contenere gli effetti dell'incidente;**
- Attivare con tempestività i presidi antincendio disponibili;**
- Limitare e/o prevenire i danni alle persone;**
- Consentire, se necessaria, un'ordinata evacuazione;**
- Soccorrere le persone coinvolte nell'emergenza;**
- Assicurare il coordinamento con i servizi di emergenza esterni;**
- Consentire un corretto flusso delle informazioni nel luogo dell'incidente;**
- Limitare e/o prevenire i danni agli impianti;**
- Isolare l'area interessata.**

6. MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA (incendio, terremoto, inondazione)

In caso d'incendio o altro evento calamitoso, comunicare l'evento al Dirigente Scolastico o al Coordinatore di Plesso, agli Addetti all'antincendio.

- a. **incendio di piccole dimensioni:** tutti i lavoratori formati sono autorizzati ad intervenire con i mezzi di estinzione dislocati nell'Istituto/Plesso. Di ogni operazione effettuata dovrà essere poi data comunicazione al Ds e RSPP.
- b. **incendio di medie dimensioni e con pericolo di propagazione ad eventuali combustibili presenti nell'ambiente (cestini, carta, ecc.):** il personale si attiverà tempestivamente ad evacuare l'ambiente e comunicare tempestivamente l'incidente al D.S./Coordinatore di plesso il quale attiverà le procedure più adatte
- c. **incendio di notevoli dimensioni o se appare chiaro che l'emergenza non è gestibile con le sole risorse aziendali disponibili:** il Personale presente attiverà la procedura di evacuazione e farà intervenire immediatamente i Vigili del Fuoco

All'arrivo dei Vigili del Fuoco, gli addetti all'Antincendio della Scuola/Plesso dovranno collaborare con le squadre di intervento esterne, fornendo loro indicazioni e notizie sulle circostanze che hanno dato origine all'incendio e su tutte le possibili fonti di pericolo presenti all'interno dell'edificio scolastico (presenza di combustibili pericolosi, sostanze esplosive ecc).

7. MODALITÀ DI EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO

- ❖ **Individuare** le vie di fuga e dirigersi verso di esse.
- ❖ **Disporsi** in fila prendendosi per mano, evitare il vociare confuso, non correre, gridare ecc.
- ❖ **Lasciare** al più presto l'ambiente dove si è presenti, non soffermarsi a raccogliere i propri effetti personali.
- ❖ **Allontanarsi** dal luogo dell'incendio controllando che non ci sia più nessuno all'interno dell'ambiente prendendo il registro presenze (Chiudi fila o docente).
- ❖ **Il docente** verificherà che tutti gli allievi abbiano raggiunto il luogo sicuro comunicherà eventuali emergenze al DS che invierà le squadre di emergenza.
- ❖ **Seguire** l'apri fila.
- ❖ **Non** usare l'ascensore.
- ❖ **Portarsi** in luogo sicuro (**punto esterno di raccolta**) seguendo i percorsi indicati dalle planimetrie poste all'interno di ogni ambiente.
- ❖ **Lasciare le finestre aperte.**
- ❖ **Lasciare** sempre libere le vie di fuga e le porte d'emergenza.
- ❖ **Lasciare** gli accessi liberi ai mezzi di soccorso.
- ❖ **I Docenti di Sostegno**, cureranno l'esodo degli alunni diversamente abili.

8. MODALITÀ DI EVACUAZIONE IN CASO DI TERREMOTO

- ❖ **Mantenere** la calma.
- ❖ **Non** precipitarsi fuori e ammassarsi in prossimità delle uscite di sicurezza.
- ❖ **Non** usare ascensore e scale (Le scale sono le prime a crollare).
- ❖ **Cercare** il posto più sicuro nella zona in cui ci si trova.
- ❖ **Collocarsi** vicino a punti sicuri (pareti portanti, architravi).
- ❖ **Trovare** riparo sotto tavoli, cattedre, scrivanie.
- ❖ **Tenersi** lontano da oggetti che potrebbero cadere (piante, lampadari, ecc.) e da impianti elettrici.

Dopo la prima scossa

- ❖ **Interrompere** l'erogazione di energia elettrica, gas e acqua.
- ❖ **Portarsi** ordinatamente verso spazi aperti.
- ❖ **Aiutare** eventuali persone disabili o ferite.
- ❖ **Non** utilizzare i telefoni fissi.
- ❖ **Lasciare** le porte aperte.
- ❖ **Lasciare** le strade libere ai mezzi di soccorso.

9. MODALITÀ DI EVACUAZIONE IN CASO DI ALLUVIONE

- ❖ **Trasferirsi** ai piani superiori ed aspettare i soccorsi.
- ❖ Interrompere l'erogazione di energia elettrica di tutto l'edificio

10. MODALITÀ DI CONTROLLO DEI MEZZI DI ESTINZIONE E PREVENZIONE

Il controllo dei presidi antincendio, è affidato a una ditta convenzionata con L'Amministrazione Provinciale o Comunale e viene effettuato di norma ogni sei mesi.

È istituito apposito registro.

In caso di utilizzo o di accertati mal funzionamenti dei presidi antincendio, verrà data immediata comunicazione al proprietario dell'immobile per quanto di competenza.

Sarà cura della scuola provvedere al controllo semestrale dei presidi antincendio (alternando il periodo con quello programmato dall'Ente proprietario dell'immobile) mediante l'individuazione di un incaricato fra gli addetti antincendio.

11. MEZZI DI ESTINZIONE

- Estintori a polvere
- Idranti

NUMERI TELEFONICI PER EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Numero unico per le emergenze	112
Polizia di Stato per il soccorso pubblico di emergenza	113
Pronto intervento Servizio forestale	1515
Comune di Cortina D'Ampezzo	0436.4291
Comune di S. Vito di Cadore	0436.8971
Questura di Belluno	0437 945511
Prefettura di Belluno	0437 952499
Bim Metano emergenza gas	800 75 7677
Bim metano emergenza idrica	800 75 76 78

ALLEGATI:

- ✓ Planimetrie edificio con vie di esodo e collocazione estintori.
- ✓ Elenco addetti antincendio
- ✓ Elenco addetti primo soccorso

PIANO DI EVACUAZIONE

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE PARTE GENERALE

Il piano di evacuazione è uno strumento operativo atto a garantire, in caso di incendio, terremoto, esondazione/alluvione, nube tossica, pericolo grave, l'esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio.

Il piano contiene chiare istruzioni scritte:

- sui doveri del personale incaricato a svolgere specifici compiti;
- sui doveri del personale a cui vengono affidate particolari responsabilità;
- sulle misure e procedure da porre in atto;
- sulla segnaletica di sicurezza;
- sulle norme di comportamento da adottare nelle situazioni di emergenza.

In ogni piano dell'edificio ed in ogni aula, ufficio, laboratorio è presente la planimetria della zona con le indicazioni relative alle vie di fuga.

La copia del nostro piano di emergenza e di evacuazione è disponibile sulla bacheca della Scuola e sul sito web dell'istituto <https://polovalboite.edu.it/>

A ciascuna delle parti coinvolte viene richiesto di prendere visione dei contenuti del piano riferita ai compiti assegnati e/o ai comportamenti da adottare.

Di seguito vengono riportate le indicazioni generali da seguire ogni volta che verrà diramato l'ordine di evacuazione.

L'ordine di evacuazione si intende diramato all'attivazione dell'allarme sonoro valido per tutti gli scenari di emergenza.

Il segnale di evacuazione non è sinonimo di pericolo immediato o grave, perciò in tale circostanza occorre:

- a. mantenere la calma
- b. interrompere immediatamente ogni attività
- c. lasciare gli oggetti personali (zaini, libri, altro) tranne, se a portata di mano, gli indumenti per proteggersi dal freddo
- d. mettersi in fila dietro l'"APRI-FILA" (alunno designato dal coordinatore di classe)
- e. non spingere, non gridare, non correre.

- f. avviarsi (in fila) dietro l'alunno "Apri Fila" tenendosi per mano verso l'uscita prefissata
- g. raggiungere il punto di raccolta esterno assegnato
- h. mantenere la calma per permettere all'insegnante la verifica degli alunni arrivati al punto di raccolta mediante la compilazione da prelevare in un'apposita busta affissa sulla porta d'ingresso in apposito modello presente in tutte le classi
- i. Per il personale ATA presente all'interno dell'edificio in caso di emergenza, la DSGA e suo incaricato in servizio provvederà a collegarsi mediante smartphone dal punto di raccolta al server scolastico per accedere al file delle rilevazioni presenze.
- j. Il personale non impegnato direttamente in attività didattiche raggiungerà il punto di raccolta segnalando la propria presenza ai coordinatori portando con sé eventuali visitatori esterni.

Procedure di evacuazione in caso d'incendio

Incendio localizzato e di scarsa diffusione

Il Docente presente in classe:

- ✓ fa evacuare del tutto la classe
- ✓ attiva la squadra antincendio
- ✓ informa immediatamente il Dirigente Scolastico/coordinatore di plesso

Incendio esterno al locale non domabile

Se i corridoi sono invasi dal fumo e **non viene dato l'ordine di evacuazione:**

- ✓ non uscire dalla classe
- ✓ sigillare le fessure della porta con panni possibilmente bagnati
- ✓ non aprire le finestre se non per quel tanto sufficiente a permettere di chiedere soccorso

Se **viene dato l'ordine di evacuazione:**

- ✓ prerequisito essenziale è conoscere il piano di evacuazione e la segnaletica di sicurezza oltre che aver effettuato le prove di evacuazione per apprendere i corretti comportamenti ed essere preparati per affrontare l'evento.
- ✓ respirare coprendosi il naso e la bocca con un fazzoletto preferibilmente bagnato
- ✓ uscire camminando chinati
- ✓ chiudere le porte dell'ambiente dov'è localizzato l'incendio
- ✓ evitare il panico e la fuga disordinata
- ✓ se non si riesce ad allontanarsi, per evitare il fumo, occorre sdraiarsi per terra ed avvolgersi con indumenti possibilmente non acrilici, in attesa di soccorsi

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE SPECIFICHE PER LA SEDE CENTRALE DI CORTINA D'AMPEZZO

- dopo il suono dell'allarme uscire dalle aule disposti in fila indiana
- dirigersi verso l'uscita d'emergenza dello stabile designata per quella zona utilizzando le vie d'esodo precedentemente spiegate e designate sulla planimetria presente in ciascuna classe
- la classe che si trova IN PALESTRA al momento dell'allarme dovrà dirigersi verso l'uscita di emergenza più vicina e raggiungere il punto di raccolta segnalato. Punto di raccolta individuato vicino al muro di contenimento che costeggia la palestra
- Gli alunni e il personale presenti a piano terra, negli uffici amministrativo, ufficio presidenza e biblioteca, dovranno dirigersi verso l'uscita di emergenza corrispondente all'ingresso principale e raggiungere il punto di raccolta individuato nelle vicinanze della casetta ubicata all'interno del cortile di pertinenza della scuola.
- Gli alunni e il personale presenti in Aula Magna dovranno dirigersi verso l'uscita di emergenza dedicata e raggiungere il punto di raccolta individuato nelle vicinanze della casetta ubicata all'interno del cortile di pertinenza della scuola.
- Gli alunni e il personale presenti in laboratorio di Enogastronomia e relativi locali accessori (spogliatoi, servizi igienici e magazzino) utilizzeranno le uscite di emergenza collocate rispettivamente nel reparto Cucina e Sala- Bar che danno su luogo sicuro e raggiungeranno il punto di raccolta individuato nelle vicinanze della casetta ubicata all'interno del cortile di pertinenza della scuola.
- Gli alunni e il personale presenti piano primo (lato sud dell'edificio) negli uffici amministrativi e tecnici, aula progettazione e le aule didattiche, utilizzeranno la scala principale verso l'uscita di emergenza corrispondente all'ingresso principale e raggiungere il punto di raccolta individuato nelle vicinanze della casetta ubicata all'interno del cortile di pertinenza della scuola.
- Gli alunni e il personale presenti al primo piano nel Lab. Di falegnameria dovranno dirigersi verso le uscite di emergenza dedicate (tre) e raggiungere il punto di raccolta individuato nelle vicinanze della casetta ubicata all'interno del cortile di pertinenza della scuola.

- Gli alunni e il personale presenti al piano secondo (lato sud dell'edificio) negli uffici amministrativi e tecnici, nell'aula di Discipline Pittoriche e nelle aule didattiche, utilizzeranno la scala principale verso l'uscita di emergenza corrispondente all'ingresso principale e raggiungeranno il punto di raccolta individuato nelle vicinanze della casetta ubicata all'interno del cortile di pertinenza della scuola.
- Gli alunni e il personale presenti al piano secondo (lato nord ovest dell'edificio) negli uffici amministrativi e tecnici, nell'aula di Discipline Plastiche e nelle aule didattiche, utilizzeranno, a seconda della loro collocazione, la scala principale o le scale antincendio, verso l'uscita di emergenza corrispondente e raggiungeranno il punto di raccolta individuato nelle vicinanze della casetta ubicata all'interno del cortile di pertinenza della scuola o sul piazzale retrostante l'edificio.
- Gli alunni e il personale presenti al piano terzo mansardato (lato nord ovest dell'edificio) nelle aule didattiche e locali accessori, utilizzeranno, a seconda della loro collocazione, la scala principale o le scale antincendio, verso l'uscita di emergenza corrispondente e raggiungeranno il punto di raccolta individuato nelle vicinanze della casetta ubicata all'interno del cortile di pertinenza della scuola o sul piazzale retrostante l'edificio.
- Una parte del laboratorio di falegnameria potrebbe utilizzare la scala in uso all'istituto alberghiero e raggiungono il punto di raccolta individuato nelle vicinanze della casetta ubicata all'interno del cortile di pertinenza.
- La scuola è dotata di n. 2 punti di raccolta, collocati rispettivamente nel cortile interno nelle vicinanze della casetta ubicata all'interno del cortile di pertinenza della scuola e nel prato antistante il laboratorio di falegnameria.
- Gli alunni dovranno uscire dalle aule, o da altro locale dove si trovano in caso di emergenza, seguendo **"l'apri fila" camminando in fila indiana, seguendo il percorso assegnato**
- È compito del docente presente in classe provvedere alla compilazione della scheda di evacuazione presente in ogni classe/laboratorio.
- Al punto di raccolta l'insegnante verificherà che tutti gli alunni della classe siano presenti, in caso contrario comunicherà l'assenza al coordinatore delle operazioni, il quale allerverà la squadra di primo intervento e pronto soccorso.
- Le squadre antincendio si adopereranno alla ricerca degli/delle alunni/e assenti se la scena è sicura.
- Il personale incaricato dovrà chiudere l'erogazione del gas metano intervenendo sui maniglioni esterni all'edificio, dell'energia elettrica anche qualora l'interruzione sia già stata azionata automaticamente dalla centralina antincendio.
- Un incaricato porterà con se i piani di evacuazione, correlate dalle planimetrie se allegate.
- I suddetti piani saranno consegnati alle autorità competenti.
- Il coordinatore dell'evacuazione coordinerà l'evento in attesa dell'arrivo delle autorità competenti e utilizzerà il proprio cellulare per chiamare i VVF e tutti gli altri soggetti interessati all'emergenza.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CHE NECESSITANO DI ASSISTENZA SPECIALE

Per ogni alunno diversamente abile, saranno designati almeno due accompagnatori, (vicini di banco), che accompagneranno il compagno presso il punto di raccolta, qualora **non fosse presente l'insegnante di sostegno**.

In caso di presenza di alunni affetti da disabilità sia motoria che di carattere cognitivo, verranno pianificate con i rispettivi accompagnatori designati, le modalità di evacuazione tenendo conto sia del grado di invalidità, sia delle caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico come la presenza di scale, la disposizione degli arredi o altri elementi che possono impedire un agevole movimento degli utenti e non ultimo la presenza di passaggi di larghezza adeguati.

Il soccorritore designato dovrà avere una mappatura dello spazio in cui il disabile si trova. Conoscere i percorsi di evacuazione. Valutare il grado di collaborazione che la persona con disabilità può fornire nel momento del pericolo. Deve quindi prestare la massima attenzione alla persona con disabilità assistendola nel percorrere la via d'esodo, aiutandola a superare eventuali ostacoli presenti come ad esempio l'apertura delle porte. Seguire i percorsi d'esodo per raggiungere lo spazio "calmo" o il punto di raccolta all'aperto.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE IN CASO DI TERREMOTO

- Non lasciarsi prendere dal panico, non precipitarsi fuori dalle aule, rimanere in classe e all'interno della stessa ripararsi preferibilmente sotto i banchi, in alternativa sotto le travi del soffitto. Negli spazi comuni cercare riparo sotto le travi del soffitto o i pilastri evitando di stazionare nelle vicinanze di finestre, vetrate o porte a vetri.
- Attendere la fine della scossa, dare l'ordine di evacuazione, da attuare secondo le norme del piano di evacuazione prestando attenzione ad eventuali elementi appesi (pannelli di controsoffitto, materiale sulle scaffalature ecc. che potrebbe cadere.
- Non utilizzare le scale di accesso all'edificio essendo, di fatto, le parti più vulnerabili dell'edificio.
- Procedere con l'evacuazione solo dopo che gli addetti antincendio o i VVF hanno verificato l'agibilità delle scale di evacuazione.
- Il personale incaricato dovrà chiudere l'erogazione del gas metano intervenendo sui maniglioni esterni all'edificio, dell'energia elettrica anche qualora l'interruzione sia già stata azionata automaticamente dalla centralina antincendio.
- A seguito dell'evacuazione ricordarsi di chiudere le porte dei vani da cui si evacua.

PUNTO DI RACCOLTA/ZONA SICURA

- Le aree individuate come punti di raccolta, sono collocati a idonea distanza dagli edifici circostanti onde evitare danni alle persone derivanti da cadute accidentali di parti degli edifici medesimi.
- Non allontanarsi dal punto di raccolta fino a quando non sia stata accertata la propria presenza
- A seguito dell'evacuazione le persone che hanno raggiunto il punto di raccolta 2 (falegnameria) convergeranno al punto di raccolta 1 (piazzale) passando sul lato cimitero, tenendosi a debita distanza dall'edificio
- Mantenere libere le vie di accesso all'edificio per i mezzi di soccorso.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE IN CASO ALLUVIONE/ESONDAZIONE

- ✓ Non uscire dall'edificio portarsi ai piani superiori ed aspettare i soccorsi.
- ✓ Il personale incaricato provvederà ad interrompere l'erogazione di energia elettrica dal quadro principale.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE IN CASO DI NUBE TOSSICA DA SOSTANZE CHIMICHE ESTERNAMENTE ALLA SCUOLA

- Portare all'interno dei locali tutto il personale e gli alunni.
- Chiudere tutte le porte e le finestre. Se possibile sigillare gli infissi mediante nastro adesivo, stracci umidi o bagnati
- Non aprire in nessun caso porte e finestre
- Rimanere in attesa di istruzioni
- Predisporre l'evacuazione dei locali quando viene dato il via libera dalle autorità competenti
- Tranquillizzare gli alunni spiegando loro quello che sta succedendo

PROCEDURE DI EVACUAZIONE IN CASO DI FUGA DI GAS

- Manovrare l'interruttore elettrico generale in posizione "0" solo se esterno ai locali
- Chiudere la valvola generale del gas metano
- Non utilizzare fiamme libere e non fumare.
- Aprire le finestre, porte e ventilare i locali se l'odore viene avvertito all'interno dei locali.
- Se l'odore persiste applicare le procedure di evacuazione a scopo cautelativo
- Astenersi dall'utilizzo di apparecchiature elettriche.

AII. 1 ELENCO USCITE DI EMERGENZA

N.	PIANO	COLLOCAZIONE	ORIENTAMENTO VERSO LO SPAZIO ESTERNO
1	Seminterrato	Aula magna	Strada accesso parcheggio
2	Seminterrato	Ingresso principale	Piazzale antistante
3	Seminterrato	Uscita lato nord edificio	Marciapiede lato nord
4	Seminterrato	Laboratorio enogastronomia	Piazzale antistante
5	Seminterrato	Laboratorio cucina	Piazzale antistante
6	Seminterrato / piano primo	Ingresso secondario lato nord ovest	Marciapiede lato nord ovest
7	Piano primo	Uscita lab legno lato nord ovest	Marciapiede lato nord ovest
8	Piano primo	Uscita scala di emergenza lato nord	Piazzale retrostante
9	Piano primo	Uscita lab. Legno lato nord est	Piazzale retrostante

ALL. 2 AFFOLLAMENTO LOCALI SCOLASTICI

MASSIMO AFFOLLAMENTO PER PIANO CORTINA SEDE AMMINISTRATIVA		ALUNNI	PERSONALE	TOTALE
Piano terralato sud	Uffici amministrativi/presidenza/biblioteca/bidelleria	/	6	6
Piano terralato sud	Laboratori di Enogastronomia	20 + 1	2	25
Piano primo lato-sud	Uffici amministrativi, ufficio tecnico, due classi e lab. progettazione	60+3 doc	6	69
Piano primo lato-nord est	Laboratorio di falegnameria	22+1 doc	2	25
Piano secondo-lato sud	N. 3 classi	60 + 3	1	65
	N. laboratorio discipline pittoriche	22+1 doc	2	25
Piano secondo-lato nord est	N. 2 classi	40 + 1	5	46
	N. laboratorio discipline plastiche	22+1 doc	/	25
Piano secondo/Mansarda	N. 3 classi	60+3 doc	1	64

ALL. 3 ELENCO ADDETTI ANTINCENDIO.

ELENCO ADDETTI ANTINCENDIO 2023/2024							NOTA
	NOMINATIVO	Sede di servizio	Rischio E Rischio M	Formazione iniziale 2022	Aggiornamento 2022	Prossimo aggiornamento entro	
1.	Acciaio Gianni	Lic. Art/IPEOA	Rischio E		SI	2027	
2.	Barattin Fabio	Lic Classico/ Lic. Art	Rischio E		SI	2027	
3.	Benedet Giuseppe	Lic. Scientifico/ITE	Rischio E		no	Da aggiornare	
4.	Bianchi M. Teresa	Lic. Art/IPEOA	Rischio E		no	Da aggiornare	
5.	Calligaro Marina	Lic Classico	Rischio E		SI	2027	
6.	Capalbo Pasquale	Lic. Scientifico/ITE	Rischio E		SI	2027	
7.	Codarin Nadia	Lic Classico/I Lic. Art	Rischio E		SI	2027	
8.	De Lorenzo Fontana Michele	Lic. Art/IPEOA	Rischio E		SI	2024	
9.	De Pol Sersen	Lic. Art/IPEOA	Rischio M	SI		2027	
10.	Dominis Giada	Lic. Art/IPEOA	Rischio M	SI		2027	
11.	Ferrara M.Rosaria	Lic. Art/IPEOA	Rischio E		no	Da aggiornare	
12.	Frena Agostino	Lic. Art/IPEOA	Rischio E		SI	2027	
13.	Licata Rosario	Lic. Art/IPEOA	Rischio E		SI	2027	
14.	Losso Silvia	Lic. Classico	Rischio M	SI		2027	
15.	Mettifogo Lorenza	Lic. Art/IPEOA	Rischio E		2023	2028	

16.	Nicolosi Calogera Maria	Lic. Art/IPEOA	Rischio E		SI	2027	
17.	Piccolo Valentina	Lic. Scientifico/ITE/Ipeoa	Rischio E		no	Da aggiornare	
18.	Pivotti Tiziana	Lic. Art/IPEOA	Rischio E		SI	2027	
19.	Pradella Italo	Lic. Art/IPEOA	Rischio M	SI		2027	
20.	Ruatti Patrizia	Lic. Art/IPEOA	Rischio E			2024	
21.	Talamini Maddalena	Lic Classico	Rischio M		SI	2027	
22.	Tumiotto Loretta	Lic. Scientifico/ITE	Rischio M	SI		2027	
23.	Venuti Elvira	Lic. Scientifico/ITE	Rischio M	SI		2027	
24.	Verardo Giuseppe	Lic Classico			SI	2027	

Lic. Art/IPEOA 15

Lic Classico 6

Lic. Scientifico/ITE 5

Aggiornato 31.12.2023

ALL. 4 ELENCO ADDETTI PRIMO SOCCORSO.

COGNOME E NOME	PROFILO	SERVIZIO	DATA CONSEGUIMENTO	CORSO BASE	ULTIMO AGGIORNAMENTO	AGGIORNAMENTI SUCCESSIVI		
						scadenza		Attestati 12 ore iniziali
Frena Agostino	Doc.	T.I	Marzo 2014	x	13.05.2021	13.05.2024		si
Gaspari Elena	Doc.	T.I	Ottobre 2002	x	13.05.2021	13.05.2024		si
Nicolosi Calogera Maria	A.A	T.I	Febbraio 2008	x	29.06.2021	29.06.2024		SI
Zito Graziella	C.S	T.D	Marzo 2022	x		18.03.2025		si
Acciaio Gianni	A.T	T.I	Giugno 2006	x	29.06.2021	29.06.2024		SI
Bianchi M.Teresa	DSGA	T.I	Febbraio 2008	x	13.05.2021	13.05.2024		SI
Codarin Nadia	Doc.	T.D	Aprile 2006	x	13.05.2021	13.05.2024		si
Ferrara Maria Rosaria	A.A	T.I	Maggio 2009	x	04.04.2022	04.04.2025		SI

Ghedina Sisto	C.S	T.I	Giugno 2006	x	10.06.2021	10.06.2024			SI
Licata Rosario	A.A	T.D	Marzo 2019	x	04.04.2022	04.04.2025			SI
Mettifogo Lorenza	Doc,	T.I			30.05.2023	30.05.2026			SI
Nicolosi Calogera Maria	A.A	T.I	Febbraio 2008	x	29.06.2021	29.06.2024			SI
Pradella Italo	Doc	T.D	Marzo 2022	x		18.03.2025			SI
Ruatti Patrizia	A.A	T.D	Marzo 2017	x	13.05.2021	13.05.2024			SI

ALL. 6 PROSPETTO INCARICHI SEDE CENTRALE.

<p style="text-align: center;">ISTITUTO OMNICOMPRESIVO VALBOITE CORTINA D'AMPEZZO-SAN VITO DI CADORE I.P.E.O.A LICEO ARTISTICO PROSPETTO ASSEGNAZIONE INCARICHI PIANO DI EVACUAZIONE</p>					
N°	INCARICO	1° NOMINATIVO	2° NOMINATIVO	3° NOMINATIVO	4° NOMINATIVO
1	COORDINATORI DELLE EMERGENZE	Dirigente Scolastico Prof. Paolo Lamon	D.S.G.A Maria Teresa Bianchi	1 ^a collaboratore Dirigente Scolastico Prof. Paolo Lamon	Responsabile IPEOA Responsabile Lic. Artistico
2	DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	ALLARME SONORO AUTOMATICO O MANUALE DA UTILIZZARSI IN TUTTI GLI SCENARI DI EMERGENZA			
3	CHIAMATA DI SOCCORSO SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE	Ass. amministrativo Acciaio Gianni	D.S.G.A Maria Teresa Bianchi	1° Collaboratore D.S	Responsabile IPEOA Responsabile Lic. Artistico
4	CONTROLLO PRESIDI ANTINCENDIO	Ditta incaricata della manutenzione			

5	INCARICATI DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO	TUTTI GLI ADDETTI ANTINCENDIO				
6	INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS (VALVOLA ESTERNA LOCALE CALDAIA)	1° NOMINATIVO	2° NOMINATIVO	INCARICO	1° NOMINATIVO	2° NOMINATIVO
		Addetto al centralino Sisto Ghedina	Personale che sostituisce 1^ addetto	Interruzione erogazione acqua	Addetto al centralino Sisto Ghedina	Personale che sostituisce 1^ addetto
7	INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA VANO SOTTOSCALA	Addetto al centralino Sisto Ghedina	Personale che sostituisce 1^ addetto	Faldone documenti	D.S.G.A Maria Teresa Bianchi	Vicario D.S.G.A M.Rosaria Ferrara
8	INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS LABORATORIO CUCINA/ VALVOLA ESTERNA PIAZZALE USCITA DI EMERGENZA	Ass. Tecnico di reparto	Personale in sostituzione			
9	CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITÀ DELLE VIE D'ESODO	DISLOCAZIONE PORTE	1^ nominativo		2^ nominativo	
		Ingresso principale e aula Magna	Addetto al centralino		Coll. scolastico di reparto	
		Laboratori cucina/sala	A.T di reparto		Coll. scolastico di reparto	
		Laboratorio falegnameria	Collaboratore scolastico laboratorio legno		Personale che sostituisce 1^ addetto	
		Ingresso IPEOA	Collaboratore scolastico IPEOA		Personale che sostituisce 1^ addetto	
10	APERTURA SBARRA PARCHEGGIO	Addetto al centralino Sisto Ghedina o suo sostituto				
11	CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE AULE LABORATORI WC UFFICI BIBLIOTECA	3^ PIANO-AULE		LABORATORIO INFORMATICO	LABORATORI CUCINA/SALA	
		Collaboratore Scolastico di reparto		Collaboratore scolastico di reparto (aule)	Collaboratore scolastico di reparto	
12	PUNTI DI RACCOLTA	Punto di raccolta 1 Piazzale palestra	Punt di raccolta 2 Area falegnameria			
		Dirigente Scolastico Prof. Paolo Lamon	ASPP Agostino oFrena			
13	SQUADRA ANTINCENDIO	Bianchi M. Teresa	Codarin Nadia	Frena Agostino	Ferrara .Rosaria	
		De Pol Sersen	Dominis Giada	Nicolosi Calogera	Acciaio Gianni	
		Licata Rosario	Pivotti Tiziana	Pradella Italo	Ruatti Patrizia	
			Mettifogo Lorenza			
14	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Bianchi M.Teresa	Frena Agostino	Codarin Nadia	Pompanin Irene	
		Ferrara M. Rosaria	Ghedina Sisto	Licata Rosario	Gaspari Elena	
		Ruatti Patrizia	Acciaio Gianni	Nicolosi Calogera	Pradella Italo	
		Zito Graziella	Mettifogo Lorenza			
15	REFERENTE PER I VV.FF IN CASO D'INTERVENTO	1° D.S. Prof, Paolo Lamon	2° D.S.G.A. ASPP Frena Agostino	3° 1^ collaboratore Dirigente Scolastico	4° D.S.G.A. Bianchi M.Teresa	

ALL. 7 PLANIMETRIE EDIFICIO.

